

N. 20038

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLOTITOLO: **NON SIAMO ANGELI (We're no angels)**

Metraggio

dichiarato.....

accertato.....

2900

Marca: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA: MICHAEL CURTIZ

PROTAGONISTI: HUMPHREY BOGART - ALDO RAY - PETER USTINOV.

La trama.

Alla vigilia di Natale del 1895, tre ergastolani - Joseph, Jules e Albert - evadono dal penitenziario dell'Isola del Diavolo e si mischiano fra i molti condannati che vivono liberi nell'isola. Essi vorrebbero poi imbarcarsi clandestinamente su una nave alla fonda della rada. Per caso fanno conoscenza con un certo Ducotel che, assieme alla moglie e alla figlia, gestisce un emporio per conto di suo cugino André. I tre forzati, che pensano di derubare Ducotel, si prestano a fare per lui qualche lavoro e vengono così a sapere che Ducotel è un brav'uomo un po' inetto, angariato dal suo esoso cugino André; che la di lui figlia Isabella è innamorata di suo cugino Paul che vive a Parigi; che il temuto André sta per giungere e, infine, che questi mai permetterà il matrimonio fra Isabella e Paul. I tre forzati sono subito presi da viva simpatia per quella brava gente e, dimentichi del loro delittuoso proposito, si adoperano per allietare la notte di Natale alla famiglia che li ospita. Dopo il pranzo di Natale, arriva a guastare la festa il cugino André accompagnato da Paul. Egli dichiara subito che l'indomani esaminerà i registri che Ducotel, per bonomia e inettitudine, non tiene molto in regola. Uno dei forzati, abilissimo falsario, si accinge ad alterare i registri sì da far figurare attivissima l'azienda. Ma non giunge in tempo. Ormai, pensano i tre forzati, non resta che eliminare l'odioso André perchè la famigliola viva in pace. Non osano però attuare il loro progetto, ma viene loro in aiuto un serpentello velenoso che uno di essi porta sempre con sé in un cestello: il serpente punge André dandogli la morte in pochi minuti. Il falsario allora redige il testamento del defunto col quale la di lui fortuna vien divisa fra i Ducotel e il giovane Paul. Ma quest'ultimo, che si mostra avido e odioso quanto lo zio, distrugge il testamento cosicchè l'intera fortuna spetterà a lui che sarà inflessibile verso i Ducotel. Mentre i tre forzati stanno affannosamente ricercando il serpentello, anche Paul viene punto dal rettile. Ormai i Ducotel potranno vivere in pace e i tre forzati si congedano da loro soddisfatti e felici. Ma l'idea di evadere dall'isola ora non li attrae più e calmi e sereni tornano in carcere formulando il proposito chesè ai Ducotel le cose non andranno bene, essi evaderanno di nuovo.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **26 OTT. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

28 OTT. 1955

P. C. E. (D. G. de' Emari)

Il Sottosegretario di Stato

F.to Brusasca